

COMUNICATO STAMPA

FEDERALISMO FISCALE: SAGGEZZA E RIFLESSIONE GIA' OGGI I LAVORATORI E PENSIONATI PAGANO 805 EURO ANNUI DI TASSE LOCALI. PIÙ 3,9% RISPETTO AL 2009

L'accelerazione impressa dal Governo sull'attuazione del federalismo fiscale, che modifica la funzione e le responsabilità delle Istituzioni locali che, con la loro azione, incidono fortemente sulle condizioni di vita dei cittadini di milioni di lavoratori dipendenti e pensionati, senza aver aperto una consultazione con le parti sociali ed economiche, rischia di essere una riforma senza cuore.

Quando si mette mano a processi che incidono sulle tasche dei cittadini, si dovrebbe alimentare un senso di partecipazione, che, purtroppo, non c'è stato.

Francamente non comprendiamo, commenta **Guglielmo Loy-Segretario Confederale UIL**, l'accelerazione da parte del Governo nell'emanare i Decreti attuativi, in quanto "la fretta può essere cattiva consigliera".

Gli effetti ed i disagi si possono già vedere con quanto succede ai cittadini residenti nelle Città capoluogo di Regione che, rappresentano il **13%** del totale dei contribuenti italiani, sulle attuali tasse ed imposte locali.

Infatti da una indagine della UIL che ha analizzato l'andamento tra il 2009 ed il 2010 delle imposte e tasse locali nelle **21 Città** Capoluogo di Regione, i lavoratori dipendenti e pensionati, residenti in queste Città, verseranno mediamente nel 2010, nelle casse delle Regioni e dei Comuni, **805 euro** annui tra Addizionali regionali e comunali IRPEF e per la Tassa/Tariffa sui rifiuti solidi urbani.

In particolare per le Addizionali Regionali IRPEF l'importo medio è di **420 euro** annui, per le Addizionali Comunali IRPEF **175 euro** e per la Tassa/Tariffa rifiuti **210 euro**.

Il campione a riferimento dall'indagine è una famiglia composta da due lavoratori dipendenti con due figli a carico ed un reddito imponibile di 36 mila euro.

L'aumento, spiega Guglielmo Loy, nonostante il blocco delle aliquote delle Addizionali imposto nel 2009, è del **3,9%** rispetto all'anno precedente.

L'incremento è dovuto per effetto, soprattutto, degli aumenti delle super aliquote delle Addizionali Regionali IRPEF (**+0,3%**) nelle 4 Regioni (**Lazio, Molise, Campania, Calabria**), alle prese con l'extradeficit sanitari, che comportano per il 2010 un aggravio nazionale medio del **6,3%**.

Sul tema delle super aliquote la circolare dell'Agenzia delle entrate specifica che gli aumenti scatteranno sull'imponibile del 2010, anche se i pagamenti avverranno a partire dal 2011.

Aumenta, invece del **2,4%**, rispetto al 2009, la Tassa Tariffa sui rifiuti, mentre rimangono inalterate le Addizionali comunali IRPEF.

A livello di singola Città il prelievo maggiore si registra a **Napoli** dove la famiglia campione versa nelle casse degli Enti Territoriali **1.154 euro** medi annui (**612 euro** per le Addizionali Regionali, **180 euro** per le addizionali comunali e **362 euro** per la nettezza urbana); segue **Roma** con un prelievo medio di **1.075 euro** (**612 euro** per le Addizionali Regionali, **180 euro** per le addizionali comunali e **283 euro** per la nettezza urbana) e dove per il 2011 è previsto nella manovra economica l'aumento dello 0,4% dell'Addizionale Comunale IRPEF che raggiungerà lo 0,9%, percentuale al di sopra del massimo consentito.

A **Campobasso** il prelievo raggiunge i **1.037 euro** (**612 euro** per le Addizionali Regionali., **288 euro** per le addizionali comunali e **137 euro** per la nettezza urbana); mentre un prelievo minore si registra nella Città di **Trento** dove la famiglia campione versa **526 euro** medi annui (**324 euro** per le Addizionali Regionali, **0 euro** per le addizionali comunali e **202 euro** per la nettezza urbana); preceduta da **Bolzano** con **583 euro** (**324 euro** per le Addizionali Regionali, **72 euro** per le addizionali comunali e **187 euro** per la nettezza urbana); **Firenze** con **586 euro** (**324 euro** per le Addizionali Regionali, **108 euro** per le addizionali comunali e **154 euro** per la nettezza urbana).

La UIL, conclude Guglielmo Loy, è sempre stata favorevole all'applicazione del federalismo fiscale, ma abbiamo l'impressione che si stia iniziando dall'introdurre nuove tasse, mettendo in secondo piano la razionalizzazione della spesa pubblica, la sua efficienza ed efficacia.

Occorre evitare che con il fisco federale si avvii un processo di riforme che porti a maggiori costi, che verrebbero scaricati inevitabilmente sui maggiori contribuenti: lavoratori dipendenti e pensionati.

Roma 22 Luglio 2010

TASSE E IMPOSTE LOCALI CITTA' CAPOLUOGO DI REGIONE 2009/2010

L'indagine riguarda una famiglia composta da due lavoratori dipendenti con due figli a carico ed un reddito imponibile di 36 mila euro (20.000 più 16.000) ed una casa di 80 metri quadri. Per quanto riguarda l'Abruzzo è stata presa a campione la Città di Pescara, anziché la Città de L'Aquila. Per le Addizionali Regionali IRPEF 2010 nel Lazio, Molise, Campania, Calabria, sono stati considerati gli aumenti dello 0,3%, come da circolare dell'Agenzia delle Entrate, la quale stabilisce che gli aumenti riguardano l'anno di imposta 2010, ma verranno trattenuti a partire dal 2011. Per quanto riguarda la Tassa/Tariffa rifiuti solidi urbani le somme sono comprensive del tributo Ambientale Provinciale (dall'1% al 5%) e delle Addizionali EX ECA per la Tassa (10%) o dell'IVA per la Tariffa (10%). Per quanto riguarda in particolare l'IVA sulla tariffa, ancora oggi, regna sovrana l'incertezza a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del Luglio 2009, che ne ha sancito l'illegittimità. Infatti si assiste a comportamenti disomogenei da Città a Città: Roma ha eliminato l'IVA sulle bollette, ma ha aumentato del 9,8% le tariffe; Venezia, Firenze applicano anche per il 2010 l'imposta.

COMUNI	ANNO 2009				ANNO 2010				DIFFERENZA	
	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	TASSA/TARIFFA A RIFIUTI	TOTALE	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	TASSA/TARIFFA RIFIUTI	TOTALE	v.a.	%
Aosta	324	108	164	596	324	108	164	596	0	0
Torino	384	180	197	761	384	180	207	771	10	1,3
Genova	324	252	195	771	424	252	195	871	100	13,0
Milano	468	0	210	678	468	0	210	678	0	0
Bolzano	324	72	187	583	324	72	187	583	0	0
Trento	324	0	198	522	324	0	202	526	4	0,8
Venezia	324	0	260	584	324	0	263	587	3	0,5
Trieste	324	288	247	859	324	288	247	859	0	0
Bologna	432	252	195	879	432	252	199	883	4	0,5
Ancona	342	288	138	768	342	288	144	774	6	0,8
Firenze	324	108	154	586	324	108	154	586	0	0
Perugia	396	252	249	897	396	252	249	897	0	0
Roma	504	180	283	967	612	180	283	1.075	108	11,2
Pescara	504	176	153	833	504	176	153	833	0	0
Napoli	504	180	362	1046	612	180	362	1.154	108	10,3
Campobasso	504	288	111	903	612	288	137	1.037	134	14,8
Bari	324	180	155	659	324	180	193	697	38	5,8
Potenza	324	288	175	787	324	288	203	815	28	3,6
Catanzaro	504	180	141	825	612	180	141	933	108	13,0
Palermo	504	144	279	927	504	144	279	927	0	0
Cagliari	324	252	245	821	324	252	245	821	0	0
MEDIA	395	175	205	775	420	175	210	805	30	3,9

Elaborazione UIL su dati dai siti internet dei Comuni, Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Economia.